

**Ecomuseo Urbano Milano Milano-nord in collaborazione con Parco Nord Milano presentano:
RACCONTARE LA STORIA: STRUMENTI E CONTENUTI DA PORTARE SEMPRE CON SE'**

Come è possibile coinvolgere gli studenti in un apprendimento che, a partire dalle pagine di un libro di Storia, riesca a diventare parte della propria esperienza di vita?

Durante questa settimana di laboratori i ragazzi indagheranno le tecniche rappresentative della memoria approfondendo le modalità di raccolta di testimonianze, analizzando le forme in cui possono essere trasmesse e quali strumenti sono più efficaci a seconda dei target e dell'impatto che si vuole ottenere.

Ecomuseo, in collaborazione con Parco Nord Milano, ha messo a punto dei percorsi di approfondimento sulla seconda guerra mondiale. A partire dagli impatti sulla città di Milano e in particolare sul territorio dove oggi sorge il parco, la riflessione si amplia fino ad indagare le strategie europee adoperate nei bombardamenti aerei, grazie ad una collaborazione con l'Università di Lincoln (UK) e l'International Bomber Command Centre.

Le attività laboratoriali saranno accompagnate da strumenti quali video, testimonianze dell'epoca e attività volte a stimolare pratiche autoriflessive e di condivisione di conoscenze con l'obiettivo generale di promuovere la partecipazione attiva e la responsabilità sociale anche rispetto alla trasmissione della memoria in un'ottica di educazione alla pace.

Alla fine della settimana i ragazzi avranno conosciuto gli strumenti propri delle tecniche comunicative che possono essere utilizzate per narrare eventi storici e tramandare la memoria. Gli sarà chiesto di realizzare dei prodotti sperimentando in questo modo l'utilizzo dei diversi linguaggi che gli saranno stati presentati.

Questo il programma:

Lunedì - Bombe sulla città: mappare per conoscere i fatti

Dopo una breve presentazione del programma del Campus i ragazzi saranno accompagnati a visitare i Bunker della ex Breda aeronautica situati nei pressi della Cascina Centro Parco. Questo luogo fortemente suggestivo li aiuterà a calarsi nella dimensione esperienziale degli approfondimenti tematici che verranno affrontati durante la settimana.

Di seguito la mappa dei luoghi, le testimonianze dell'epoca, l'osservazione dei luoghi bombardati sulla mappa consentiranno ai ragazzi di comprendere le strategie dei bombardamenti e l'evoluzione stessa della guerra, a partire dai luoghi conosciuti della propria città per arrivare ad allargare lo sguardo ai paesi europei coinvolti nel conflitto. L'osservazione di fotografie e la lettura di testimonianze dell'epoca supportano la narrazione quotidiana della vita in tempo di guerra.

Obiettivi:

- Saper riconoscere e geolocalizzare edifici coinvolti nei bombardamenti all'interno di una mappa del territorio di Milano
- Conoscere il patrimonio storico e culturale del proprio territorio, cogliendone i cambiamenti e le trasformazioni, tramite testimonianze dirette ed indirette
- Imparare a cogliere il nesso tra fatti storici e attualità presente, per poterlo leggere e capire

Laboratorio svolto in collaborazione con Marta Ranaldi, stagista di Ecomuseo neolaureata in architettura. Intervento di Alessandro Pesaro, coordinatore dell'International Bomber Command Centre Digital Archive.

Martedì - Le fabbriche e la deportazione: storie dai memoriali

Non tutti sanno che la deportazione riguardò anche molti operai impiegati nelle fabbriche del nord Milano, alcuni a seguito degli scioperi del '43, altri soltanto per un gioco sfortunato del destino. La

lettura di alcune testimonianze porterà i ragazzi a conoscere le storie di vita ordinarie di alcuni dei protagonisti e ad interrogarsi sui motivi della deportazione provando ad immaginarne le cause. La narrazione si arricchirà ascoltando le parole di una testimone che ha vissuto la deportazione da vicino raccontando le vicende del padre, esperienza che ha portato alla costruzione del Bosco della Memoria di Monza. A partire da questa testimonianza i ragazzi avranno modo di conoscere alcuni suggestivi memoriali, analizzando questa metodologia di trasmissione della narrazione e la sua evoluzione nella storia.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i ragazzi ai temi della deportazione e delle ingiustizie sociali emerse in quell'epoca portando lo sguardo su territori e storie di vita a loro vicini
- Conoscere il patrimonio storico e culturale del proprio territorio, cogliendone i cambiamenti e le trasformazioni, tramite testimonianze dirette ed indirette
- Acquisire strumenti per poter leggere, capire e trasmettere i messaggi contenuti nei monumenti commemorativi di ieri e di oggi

E' prevista la partecipazione di Federica Lampugnani, tesista in Antropologia sul tema della trasmissione della memoria e di Milena Bracesco, Bosco della Memoria di Monza, come testimone di guerra e della deportazione del padre.

Mercoledì: Comunicare in tempo di guerra e oggi. Linguaggi a confronto

Tra i manifesti di propaganda e i titoli dei giornali troviamo parole d'ordine, intimidazioni ed esortazioni di una propaganda che ha coinvolto e convinto intere popolazioni prendendo come modello la nascente pubblicità. Un'analisi dei manifesti dell'epoca ci guiderà a una lettura critica di quei messaggi e metafore belliche cui ancora oggi facciamo ricorso e che possono influenzare i nostri pensieri.

Obiettivi:

- Capacità di calarsi in una situazione storica attraverso la lettura dei media
- Conoscere i diversi metodi di comunicazione presenti in periodo di guerra, confrontandoli in modo critico e comparato con quelli odierni, valutandone efficacia e contenuto implicito ed esplicito
- Sapere riconoscere le tecniche visive e linguistiche alla base della propaganda per provare a sperimentarne di proprie
- Avvicinarsi all'utilizzo di strumenti di infografica e narrazione per immagini come metodi per divulgare queste conoscenze e tramandare la memoria

Giornata laboratoriale condotta a cura dello staff di Ecomuseo.

Giovedì e venerdì - tramandare la memoria grazie al videoracconto

In questi due giorni dedicati all'approfondimento del video-racconto i ragazzi saranno portati a conoscere le tecniche di raccolta di interviste, documenti e testimonianze che portano alla costruzione di una video storia, non solo documentari ma anche declinazioni diverse che arrivano fino alla fiction dove l'obiettivo è capire come riuscire a trasmettere i contenuti nel miglior modo possibile a seconda del pubblico a cui decidiamo di voler parlare.

A partire dalla visione dei filmati realizzati da Ecomuseo per divulgare le storie raccolte negli anni sulla Seconda Guerra Mondiale i ragazzi entreranno in quella dimensione storica e da lì saranno portati a riconoscere le differenze tra le varie tipologie narrative e accompagnati a compiere i primi passi nella sperimentazione pratica dando vita a una loro testimonianza.

Obiettivi:

- Acquisire contenuti e conoscenze riguardanti la Seconda Guerra Mondiale sperimentando in prima persona l'importanza della video narrazione come strumento per tramandare la memoria
- Saper riconoscere le varie tipologie di video narrazione
- Acquisire strumenti teorici e pratici per condurre in autonomia una narrazione (tecniche di ripresa e montaggio, da realizzare con strumenti propri come smartphone)

Il laboratorio video sarà condotto da Alexo Athanasios, videomaker del collettivo *Babel*.

Le attività pensate per i ragazzi sopra riportate avranno un esito finale che consisterà nella co-progettazione della domenica di Cascina Aperta a tema storico coordinata da Ecomuseo, prevista per il 20 giugno. In questa occasione i ragazzi avranno l'opportunità di presentare l'esito dei lavori svolti durante la settimana di workshop scegliendo i supporti che riterranno più adatto alla loro idea progettuale (video, mappa, cartellone di propaganda, infografica)

23 studenti coinvolti

dal 14 al 18 giugno

dalle ore 10 alle 16.

Domenica 20 giugno presentazione pubblica dei lavori svolti durante il Campus